



IISS "C. de' Medici"- BOLZANO

Rapporto di Autovalutazione 2020

Anno scolastico 2019/2020



Indice e struttura:

Premessa

Sezione 1 Analisi e autovalutazione

1.A Area A Contesto e risorse (Ambito 1 e Ambito 2 del QdR)

- Descrizione dell'Area A
- Descrizione del territorio
- Opportunità e vincoli

1.B Area B Insegnamento e apprendimento (Ambito 3 del QdR)

- Descrizione dell'Area B
- Punti di forza e miglioramento
- Criteri di qualità e rubrica per l'Autovalutazione
- Eventuale commento sul giudizio assegnato

1.C Area C Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4 del QdR)

- Descrizione dell'Area B
- Punti di forza e miglioramento
- Criteri di qualità e rubrica per l'Autovalutazione
- Eventuale commento sul giudizio assegnato

1.D Area D Leadership e sviluppo delle risorse professionali (Ambito 5 e Ambito 6 del QdR)

- Descrizione dell'Area D
- Punti di forza e miglioramento
- Criteri di qualità e rubrica per l'Autovalutazione
- Eventuale commento sul giudizio assegnato

**1.E Area E Esiti formativi** (Ambito 7 del QdR)

Descrizione dell'Area E

Punti di forza e miglioramento

Criteri di qualità e rubrica per l'Autovalutazione

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Sezione 2 Individuazione delle priorità strategiche**2.A Individuazione delle priorità e dei traguardi a lungo termine****2.B Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**



SEZIONE 1: ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

Area A > Contesto e Risorse

Descrizione dell'Area

L'area A della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 1 e all'Ambito 2 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano. Descrive le condizioni di contesto in cui la scuola opera, le risorse professionali e la popolazione scolastica. Queste condizioni rappresentano i vincoli e le opportunità di cui tener conto per la progettazione delle attività e per la valutazione degli Esiti. Alcuni aspetti sono relativi alla numerosità e alla provenienza socio-economica e culturale degli studenti, altri alle dotazioni professionali: insegnanti, personale non docente, dirigenza. I dati relativi all'Ambito 1 (contesto) e Ambito 2 (Risorse) sono stati raccolti e strutturati dal Servizio provinciale di valutazione. Il territorio in cui la scuola insiste viene descritto mettendone in risalto le specificità.



Descrizione del territorio

Descrizione sintetica

L'Istituto "**Claudia de' Medici**" ha attivato due indirizzi di Istruzione Professionale e a partire dall'a.s. 2020/2021 per l'Indirizzo Tecnico (turistico) non è stata attivata la classe prima; l'Indirizzo Tecnico andrà a esaurimento delle classi già in essere.

L'Istituto si trova in una provincia caratterizzata da un tasso di disoccupazione inferiore a quello delle altre regioni/province (2,9%, ASTAT 2018). La retribuzione annuale media lorda per il 2018 ammonta a 29.338 euro e registra una diminuzione al netto dell'inflazione dell'1,5% rispetto al 2013 e un aumento dello 0,4% rispetto al 2017. (ASTAT 2018)

Al 31.12.2019 (ASTAT) la popolazione residente in Alto Adige ammonta a 533.439 persone, 2.261 in più rispetto all'anno precedente (+4,3‰). Così l'Alto Adige - insieme all'Emilia-Romagna, alla Lombardia ed al Veneto - fa parte delle uniche regioni d'Italia la cui popolazione è ancora in aumento. Questo, grazie alla crescita naturale (1,5 per 1.000 abitanti) e al saldo migratorio positivo (2,8‰).

La tipologia familiare prevalente, come nel resto d'Italia, è mononucleare, tipologia che in provincia di Bolzano registra un aumento del 18,2% rispetto al 2011, a cui seguono le famiglie con due componenti (+13,5% rispetto al 2011); resta pressoché invariata la situazione delle famiglie monogenitore, le tipologie emergenti (ASTAT 2018).

L'Istituto si trova in una posizione centrale della città di Bolzano, facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici. La sua utenza è composta da molti pendolari provenienti dalla Bassa Atesina ma anche da fuori provincia, come Livigno ad esempio.



Opportunità e vincoli

Descrizione sintetica

Opportunità	Vincoli
<p>I corsi diurni dell'istituto contano 469 studenti di cui 139 al tecnico e 330 al professionale. Rispetto alla rilevazione del 2019 l'indirizzo Tecnico ha subito un decremento di 30 studenti mentre gli indirizzi Professionali hanno visto un aumento di 42 studenti.</p> <p>L'indice medio ESCS è medio-basso nel biennio e medio-alto per le classi 5.</p> <p>I docenti in organico sono per il 59,76% a tempo indeterminato distribuiti nelle fasce di età tra il 45-54 anni o più di 54 anni; il 40,24% è a tempo determinato e si colloca nelle fasce di età tra i 35-44 e i 45-54 anni.</p> <p>Il 53% dei docenti è in servizio presso l'Istituto da oltre 10 anni e il 30,61% tra i 6 e i 10 anni. Questo è un'opportunità in termini di continuità didattica.</p> <p>In Istituto sono presenti 4 docenti dell'indirizzo commerciale che svolgono attività professionale in aziende del territorio. Questo rappresenta una grossa opportunità per favorire una didattica direttamente collegata al mondo del lavoro.</p> <p>Il capo di Istituto ha un'esperienza di 10 anni come Dirigente Scolastico, di cui 1 al de' Medici.</p>	<p>Il tasso medio di alunni con background migratorio è del 22,3% nell'Indirizzo Tecnico e del 39,91% nel professionale, in aumento rispetto al 2016 che vedeva un tasso medio del 20%; gli allievi BES sono il 24,46% nel tecnico e il 34,24% nel Professionale. Il dato del 2016 si attestava in media al 23%; la percentuale di studenti posticipatari si attesta al 55%, in leggero aumento rispetto al 52% del 2016</p> <p>Alcuni studenti appartengono a tutte e tre le categorie. In istituto sono presenti 12 docenti di sostegno, di cui solo 2 sono in grado di supportare gli insegnamenti in L2.</p> <p>Il 53% dei docenti è in istituto da oltre 10 anni e il 30% da 6 a 10 anni.</p> <p>Le fasce di età sotto i 35 anni dei docenti sono scarsamente rappresentate.</p> <p>Sono presenti 4 docenti di laboratorio, ma l'istituto non dispone delle aule attrezzate di chimica e fisica.</p>



SEZIONE 1: ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

Area B > Insegnamento e apprendimento

Descrizione dell'Area

L'area B della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 3 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano. Riguarda il curriculum fondamentale a livello di istituto e la capacità di rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza, comprese le attività opzionali che arricchiscono l'offerta curricolare. Mette in luce le modalità di progettazione didattica, la coerenza tra Indicazioni provinciali, curriculum di istituto e progettazione dei singoli docenti, la presenza nel curriculum delle competenze trasversali. Osserva se le prassi valutative garantiscono le stesse misure di equità per tutti gli studenti. Vuole aiutare a riflettere sulla capacità della scuola di creare un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli allievi, per il recupero di quelli in difficoltà e per la valorizzazione delle eccellenze. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative), sia infine la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise). Una specifica attenzione è rivolta alla competenza digitale e a quella plurilingue, alle azioni per l'orientamento degli studenti.



Punti di forza e di miglioramento

<i>Descrizione sintetica</i>	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>Abilità e competenze sono definite in modo del tutto esplicito in piena corrispondenza con le indicazioni provinciali.</p> <p>Le competenze trasversali sono ben definite ed è presente una documentazione specifica per lo sviluppo delle stesse (area di progetto per il biennio, simulazione, tirocini e incontro con la realtà produttiva del territorio e quella estera per il triennio).</p> <p>Riguardo ai PEI e ai PDP, le azioni di supporto sono chiaramente definite attraverso i contributi di tutti gli attori coinvolti. Sia i PEI che i PDP nell'a.s. 2019-2020 sono stati inseriti in piattaforma.</p> <p>E' presente un servizio di orientamento scolastico che si attua attraverso le "porte aperte", incontri con genitori e allievi, progetti col mondo del lavoro e tirocini/stage.</p> <p>Le ICT sono utilizzate in alcuni percorsi didattici.</p> <p>E' attivato in Istituto il tirocinio all'estero per le classi quinte.</p> <p>Il potenziamento linguistico è monitorato costantemente dalla referente e dai docenti del consiglio di classe; la valutazione viene espressa dal consiglio di classe sulla base della valutazione espressa dai tutor aziendali.</p> <p>Come azione di sostegno, a volte, i docenti mettono in atto corsi di recupero, o prescrivono lo studio autonomo.</p> <p>Nel PTOF sono ben esplicitati il Regolamento di istituto, il patto formativo e le procedure in caso di comportamenti problematici; è altresì presente l'organo di garanzia.</p> <p>Rispondendo alle istanze provenienti dal territorio e in maniera particolare dall'Intendenza scolastica si propone la realizzazione di due settori dell'attuale indirizzo socio-sanitario: "Servizi per l'assistenza sociale" e "tecnico dell'impresa sociale" e di un terzo settore atto a formare una</p>	<p>Sono stati stabiliti collegialmente i criteri di valutazione in riferimento a conoscenze, abilità e competenze; i gruppi disciplinari hanno definito le competenze minime per il passaggio da una classe all'altra, ma ancora non sono sempre utilizzati da tutti.</p> <p>La valutazione con criteri comuni, espressa utilizzando griglie definite dai gruppi di disciplina è presente per tutti gli insegnamenti ma non ancora utilizzata da tutti.</p> <p>Si effettuano le prove strutturate, comuni, di ingresso e in uscita per la maggior parte degli insegnamenti.</p> <p>Non è attualmente formalizzato nessun modello di monitoraggio sul post diploma o sull'esito dei consigli orientativi.</p> <p>La strategia didattica maggiormente utilizzata è la lezione frontale, anche durante il periodo di DaD. Alcuni docenti utilizzano anche lavoro di gruppo, didattica laboratoriale o percorsi individualizzati.</p> <p>Non vi sono frequenti attività a classi aperte e non vi è attività con classi di grado scolastico diverso.</p> <p>Rispetto alle ICT, in istituto pochi docenti utilizzano gli strumenti digitali per la didattica. Fatto salvo il periodo di emergenza sanitaria Covid19 che ha visto tutti i docenti impegnati nell'utilizzo delle ICT per la DaD.</p> <p>Sono presenti pochissime attività di insegnamento in L2 e L3, come sporadici sono i progetti di scambio/gemellaggio di alunni e docenti.</p> <p>Occorrerebbe implementare la didattica laboratoriale e favorire i contatti e la stipula di convenzioni con gli attori economici e sociali del territorio per garantire la realizzazione di percorsi di tirocinio, corsi di formazione, stage in riferimento ai nuovi indirizzi che partiranno dall'a.s. 2021/2022.</p>



figura tecnica esperta nell'accoglienza, l'assistenza e la cura della persona nel settore ottico. Inoltre si propone la realizzazione del settore "web community" all'interno dell'attuale indirizzo commerciale.



Criteri di qualità dell'Area B > Insegnamento e apprendimento

(Ambito 3 del QdR)

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto e ai traguardi di competenza delle Indicazioni provinciali. Progetta attività didattiche coerenti con il curriculum. Offre un ambiente di apprendimento innovativo, cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula. Sviluppa negli allievi le competenze trasversali digitali e di cittadinanza, la competenza plurilingue. Valuta gli allievi utilizzando criteri e strumenti condivisi. Garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli allievi.

Rubrica di valutazione Area B > Insegnamento e apprendimento

(Ambito 3 del QdR)

Descrizione del livello

Situazione della scuola
[- 1 2 3 4 5 6 7 +]

4



Eventuale commento sul giudizio assegnato nella rubrica per l'Area B > Insegnamento e apprendimento

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti provinciali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa saranno inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività non sono ancora indicati in modo definitivo, gli esiti vengono monitorati. Le azioni organizzative e didattiche per lo sviluppo della competenza plurilingue sono in parte definite e condivise. Le strategie per lo sviluppo della competenza digitale sono presenti ma non nelle programmazioni dei singoli docenti.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli allievi e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti.

L'articolazione dell'offerta formativa e la relativa composizione delle classi (nell'ambito delle possibilità offerte dal territorio) non sempre consentono la creazione di contesti atti a favorire l'apprendimento/insegnamento (le classi integrate ad esempio si sono rivelate inadatte a favorire il successo formativo degli allievi).

Alcuni docenti utilizzano regolarmente strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati. I criteri di valutazione sono comunicati ai genitori e agli allievi. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli allievi è una pratica frequente, ma può essere migliorata. Non sono presenti strumenti per il monitoraggio e la rendicontazione delle attività per la continuità e per l'orientamento.



SEZIONE 1: ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

Area C > Cultura professionale e clima scolastico

Descrizione dell'Area

L'area C della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 4 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano. Prende in esame la collaborazione tra insegnanti attraverso attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici e la loro crescita professionale attraverso l'uso degli strumenti tecnologici. Osserva il ruolo della scuola come partner di diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio, anche per favorire percorsi di stage e alternanza scuola-lavoro. Pone attenzione su come viene curata la comunicazione interna e esterna, per la raccolta e la conservazione delle informazioni e anche per il benessere e la prevenzione dei conflitti, sul confronto con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e per i diversi aspetti della vita scolastica.



Punti di forza e di miglioramento

<i>Descrizione sintetica</i>	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>L'attività dei docenti in gruppo di lavoro è articolata attraverso un piano annuale strutturato. Il rapporto con le famiglie è regolato attraverso il coordinatore di classe, i consigli di classe allargati, le udienze generali e l'udienza singola settimanale.</p> <p>Per la definizione dell'offerta formativa, sono attivate le seguenti commissioni: POF, continuità e curriculum verticale, accoglienza e orientamento, raccordo col mondo del lavoro, criteri di valutazione, stage e simulazione, inclusione, integrazione, innovazione didattica, area di progetto.</p> <p>Tutte le componenti la comunità scolastica hanno modo di comunicare le loro istanze in modo formale/informale a seconda dei casi.</p> <p>In istituto sono attivati 32 progetti divisi tra i tre indirizzi; agli stage partecipano circa 130 studenti di tutte le classi 4 e 5.</p> <p>Nel sito web è possibile reperire il POF e tutta la documentazione per i tre indirizzi e le diverse componenti della comunità scolastica.</p> <p>I risultati emersi dal questionario sulla valutazione della DaD, somministrato a studenti e docenti della scuola, hanno fatto emergere il fatto che, nonostante la natura emergenziale delle modalità didattiche utilizzate, esse si sono dimostrate in moltissimi casi efficaci e hanno garantito un clima scolastico inclusivo.</p>	<p>La documentazione e i materiali di alcune commissioni spesso non sono reperibili. In alcune classi non è stata eletta la rappresentanza dei genitori.</p> <p>La progettazione di alcune commissioni (CLIL e innovazione didattica) risulta ancora problematica nella condivisione e nell'attuazione.</p> <p>Il ricorso alla DaD ha contestualmente evidenziato la necessità di procedere in tempi brevi con l'aggiornamento e la formazione del personale docente riguardo alla competenza digitale e informatica. In particolare si propone la realizzazione di una formazione erogata per gruppi di disciplina e volta al conseguimento di una competenza specifica nell'adattare i contenuti della disciplina stessa ai diversi strumenti informatici.</p>



Criteria di qualità dell'Area C > Cultura professionale e clima scolastico

(Ambito 4 del QdR)

La scuola progetta le attività in modo condiviso. Valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi. Incentiva la collaborazione e la documentazione per il passaggio delle informazioni e la trasparenza. Svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa. Diffonde informazioni con chiarezza utilizzando diversi canali orientati allo scopo e al destinatario. Riceve informazioni e richieste prendendo in esame tempestivamente le problematiche e dando risposte efficaci.

Rubrica di valutazione Area C > Cultura professionale e clima scolastico

(Ambito 4 del QdR)

Descrizione del livello

Situazione della scuola
[- 1 2 3 4 5 6 7 +]

4



Eventuale commento sul giudizio assegnato nella rubrica per l'Area C > Cultura professionale e clima scolastico

Le riunioni collegiali, pur vivaci e produttive, assolvono talora solo allo scopo formale e non sempre sono luogo adeguato di confronto e proposta. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non sempre diffuso. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti, partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. E' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Propone in modo sistematico stage per gli studenti, tali tirocini vengono a sempre valutati. Si cerca di coinvolgere i genitori a partecipare alle iniziative, anche se non sempre si riesce pienamente nell'intento. La scuola si attiva per una comunicazione trasparente. I canali e le modalità utilizzati risultano abbastanza efficaci e spesso aiutano a dare risposte utili. I risultati emersi dal questionario sulla valutazione della DaD, somministrato a studenti e docenti della scuola, hanno fatto emergere il fatto che, nonostante la natura emergenziale delle modalità didattiche utilizzate, esse si sono dimostrate in moltissimi casi efficaci e hanno garantito un clima scolastico inclusivo. Il ricorso alla DaD ha contestualmente evidenziato la necessità di procedere in tempi brevi con l'aggiornamento e la formazione del personale docente riguardo alla competenza digitale e informatica. In particolare sarebbe necessaria la realizzazione di una formazione erogata per gruppi di disciplina e volta al conseguimento di una competenza specifica nell'adattare i contenuti della disciplina stessa ai diversi strumenti informatici.



SEZIONE 1: ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

Area D > Leadership e Sviluppo delle risorse professionali

Descrizione dell'Area

L'area D della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 5 e all'Ambito 6 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano. Prende in esame la presenza di misure per la coerenza tra il progetto formativo e le azioni intraprese, e le forme di monitoraggio della qualità. Osserva come la scuola indirizza le risorse professionali verso le priorità individuate nel progetto di istituto, incanala le energie intellettuali interne e valorizza le competenze del personale, compresa la competenza digitale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo che fa crescere il capitale professionale dell'istituto. Vuole comprendere se ruoli e incarichi sono trasparenti e ben definiti.



Punti di forza e di miglioramento

<i>Descrizione sintetica</i>	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>Il dirigente scolastico dedica il 65% del tempo alle questioni educative e il 10% a quelle strategiche, il restante 25% alle questioni organizzative/operative (dispone di uno staff che lo supporta).</p> <p>Attraverso la lettura dei verbali, delle relazioni sui singoli progetti, piani di lavoro e PDP, e grazie alla partecipazione alle riunioni e ai colloqui con i referenti, il dirigente assicura la coerenza tra traguardi formativi e progettazione didattica. In istituto è presente un docente tutor per l'accoglienza dei nuovi docenti, assicurata anche dalla disponibilità del capo di istituto e del personale di segreteria.</p> <p>Nell'ottica del miglioramento della qualità del servizio, alcuni docenti/gruppi di lavoro utilizzano questionari di feedback (alunni, docenti ed esterni), è prassi la rendicontazione agli organi collegiali; per le prove INVALSI si compila un documento di analisi dei risultati sia delle classi seconde che delle classi quinte.</p> <p>E' istituita la commissione di autovalutazione composta inizialmente dal Dirigente e da 4 docenti; a giugno si è aggiunta una quinta insegnante.</p>	<p>Traspare in alcuni casi la necessità di maggiore controllo, da parte del dirigente, della coerenza tra il dichiarato e l'agito, dei docenti e dei consigli di classe/commissioni/gruppi di lavoro.</p> <p>L'utilizzo dei questionari di feedback va implementato. La prova standardizzata non è ancora vissuta come un'opportunità, l'esame dei risultati viene preso in considerazione solo da pochi docenti.</p> <p>La cultura dell'autovalutazione deve ancora essere migliorata.</p> <p>Rispetto alla formazione/aggiornamento, dai dati risulta che non tutti i docenti frequentano o documentano la partecipazione ai corsi interni o esterni di aggiornamento professionale.</p>



Criteria di qualità dell'Area D > Leadership e sviluppo delle risorse professionali

(Ambito 5 e 6 del QdR)

La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse sulle azioni ritenute prioritarie. Il processo di autovalutazione è finalizzato al miglioramento e coinvolge tutti gli insegnanti. La scuola valorizza le risorse professionali. Tiene conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, e promuove percorsi formativi di qualità. Incentiva la collaborazione tra pari, dotando il personale di strumenti di rete, hardware e software per la costruzione della competenza digitale professionale.



Rubrica di valutazione Area D > Leadership e sviluppo delle risorse professionali

(Ambito 4 e 5 del QdR)

Descrizione del livello

Situazione della scuola
[- 1 2 3 4 5 6 7 +]

4



Eventuale commento sul giudizio assegnato nella rubrica per l'Area D > Leadership e sviluppo delle risorse professionali

La scuola ha definito la missione e le priorità e utilizza forme di controllo strategico, ma il monitoraggio dell'azione non è ancora totalmente strutturato.

Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Gli incarichi sono assegnati in base alla disponibilità personale e non sempre in base alle competenze. Una buona parte delle risorse è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. L'Istituto realizza per i docenti iniziative aggiornamento che rispondono ai bisogni formativi e alle finalità del proprio progetto educativo.

E' presente un nucleo per l'autovalutazione, che però incontra ancora grosse difficoltà nella condivisione dei processi con il resto del personale della scuola.

Nella scuola alcuni insegnanti producono materiali digitali ma la qualità è disomogenea e da migliorare. Sono presenti spazi per la loro condivisione, ma il loro utilizzo e sviluppo non è ancora generalizzato.



SEZIONE 1: ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

Area E > Esiti formativi

Descrizione dell'Area

L'area E della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 7 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano. Prende in esame gli esiti della valutazione interna, delle prove standardizzate esterne (INVALSI). Altri aspetti non secondari sono i dati riferiti al successo formativo: trasferimenti e abbandoni, gli interventi di recupero e promozione delle eccellenze. Viene osservato se la scuola si è dotata di forme di monitoraggio del gradimento degli allievi. E' importante che la scuola sostenga il percorso scolastico di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.



Punti di forza e di miglioramento

<i>Descrizione sintetica</i>	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>Tra l'a.s. 2016/2017 e il 2019/2020 l'indirizzo Tecnico ha subito un decremento di 30 studenti mentre gli indirizzi Professionali hanno visto un aumento di 42 studenti.</p> <p>L'Istituto ha incrementato le sue iscrizioni di 12 unità, tutte negli indirizzi professionali.</p> <p>Gli studenti che arrivano all'esame di stato si attestano nella fascia di voto tra il 61 e l'80 e un 17% dell'indirizzo professionale anche tra l'81 e 90.</p> <p>A fine anno si rileva un afflusso di studenti in entrata di circa un 10%, prevalentemente nell'indirizzo professionale; il flusso in uscita è dell'8%, ancora soprattutto al professionale. In corso d'anno la differenza tra alunni in arrivo e in uscita è di circa il 2%.</p> <p>Per gli studenti in difficoltà (non BES) la scuola mette in campo interventi come: analisi del caso, corso di recupero, sportello psicologico, azioni di orientamento, rete con la realtà extrascuola, utilizzo di figure di sistema. Su alcuni progetti e attività sono utilizzati questionari di feedback.</p> <p>Il mancato svolgimento delle prove INVALSI in conseguenza dell'emergenza sanitaria Covid19 ha reso impossibile una valutazione esterna degli esiti formativi relativi all'a.s. 2019/2020.</p>	<p>L'indirizzo Tecnico (Turistico) a partire dall'a.s. 2020/2021 non ha attivato la classe prima poiché questo indirizzo è stato affidato ad altro Istituto. Restano al de' Medici le classi dalla seconda alla quinta fino ad esaurimento ciclo.</p> <p>Tenendo conto della situazione di emergenza sanitaria Covid19 la scuola si è dotata di un'integrazione delle modalità di valutazione che tenesse conto del periodo particolare. Gli studenti per i quali si era in possesso di elementi di valutazione nel corso dell'anno scolastico sono stati ammessi alla classe successiva anche con delle insufficienze. Il numero degli studenti ammessi alla classe successiva, anche con valutazioni insufficienti, varia a seconda dell'indirizzo e della classe frequentata. Il dato medio registrato mostra che la maggior selezione avviene nel primo biennio; nei due anni successivi l'80% degli studenti accede alla classe successiva senza debito.</p> <p>Alla data di giugno 2019 gli studenti non ammessi alla classe successiva sono stati l'11% nel biennio e il 2,5% nelle classi successive. La percentuale più alta di non ammissione si registra nelle classi prime professionali.</p> <p>La scuola non ha ancora avviato un percorso strutturato per valorizzare le eccellenze.</p> <p>Relativamente alla valutazione interna è emerso che le discipline con il maggior numero di insufficienze sono risultate Tedesco L2, Diritto e Matematica. Pertanto è auspicabile che rispettivi gruppi di disciplina rivedano i propri piani di intervento.</p> <p>E' necessario che si ridefiniscano gli obiettivi minimi di tutte le discipline, agganciandoli alle competenze anziché ai contenuti, soprattutto in previsione di un'implementazione dell'uso delle ICT nelle varie discipline.</p>



Si auspica altresì un adeguamento delle attuali griglie di valutazione che prevedano nuovi indicatori in grado di valutare le competenze trasversali.



Criteri di qualità dell'Area E > Esiti formativi

(Ambito 7 del QdR)

La scuola è attenta al successo formativo dei propri allievi, consentendo il raggiungimento dei livelli essenziali delle competenze disciplinari stabiliti nelle Indicazioni provinciali e nel Curricolo di Istituto. Valorizza le differenze, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. La scuola misura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze anche attraverso le prove standardizzate (INVALSI). Gli esiti della valutazione interna e esterna degli apprendimenti sono monitorati, per riflettere e rimodulare l'offerta formativa.

Rubrica di valutazione Area E > Esiti formativi

(Ambito 7 del QdR)

Descrizione del livello

Situazione della scuola
[- 1 2 3 4 5 6 7 +]

4



Eventuale commento sul giudizio assegnato nella rubrica per l'Area E > Esiti formativi

Tra l'a.s. 2016/2017 e il 2019/2020 gli indirizzi Professionali hanno visto un aumento di 42 studenti. Gli esiti all'esame di stato si attestano nella fascia di voto tra il 61 e l'80 e un 17% dell'indirizzo professionale anche tra l'81 e 90. A fine anno si rileva un afflusso di studenti in entrata di circa un 10%, nell'indirizzo professionale; il flusso in uscita è dell'8%. Per gli studenti in difficoltà (non BES) vi sono interventi di analisi del caso, corso di recupero, sportello psicologico, orientamento, rete con l'extrascuola, utilizzo di figure di sistema. L'indirizzo Tecnico a partire dall'a.s. 2020/2021 è stato affidato ad altro Istituto. Restano al de' Medici le classi dalla seconda alla quinta fino ad esaurimento ciclo.

Tenendo conto della situazione di emergenza sanitaria Covid19 la scuola ha operato un'integrazione delle modalità di valutazione. Gli studenti per i quali si era in possesso di elementi di valutazione nel corso dell'a.s. sono stati ammessi alla classe successiva anche con delle insufficienze. Il numero degli studenti ammessi alla classe successiva, anche con valutazioni insufficienti, varia a seconda dell'indirizzo e della classe frequentata. Mediamente la maggior selezione è nel primo biennio; nei due anni successivi l'80% degli studenti accede alla classe successiva senza debito. A giugno 2019 gli studenti NA alla classe successiva sono stati l'11% nel biennio e il 2,5% nelle classi successive. La percentuale più alta di non ammissione si registra nelle classi prime professionale. La scuola non ha ancora avviato un percorso strutturato per valorizzare le eccellenze. Vanno ridefiniti gli obiettivi minimi di tutte le discipline, agganciandoli alle competenze anziché ai contenuti, soprattutto in previsione di un'implementazione dell'uso delle ICT nelle varie discipline; questo richiede un adeguamento delle griglie di valutazione in modo che prevedano nuovi indicatori per valutare le competenze trasversali.



SEZIONE 2: Individuazione delle priorità strategiche

2.A Individuazione delle priorità e dei traguardi a lungo termine

Le priorità strategiche si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel **lungo periodo** attraverso l'azione di miglioramento. **Le priorità** che la scuola si pone devono necessariamente riguardare **gli esiti degli studenti**.

Si suggerisce di individuare **un numero limitato di priorità (1 o 2)** all'interno di uno o due indicatori dell'Area E, **Esiti degli studenti (Sezione 1, Area E del RAV)**.

I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di **risultati previsti a lungo termine** (3 anni). Essi articolano in **forma osservabile e/o misurabile** i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo. E' opportuno evidenziare che per la definizione del traguardo che si intende raggiungere è utile indicare una tendenza costituita da traguardi di riferimento a cui la scuola mira per migliorare.

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo e possono riguardare uno o più **Ambiti/Indicatori** di processo scelti nella dimensione **PROCESSI** del **Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano** (Sezione 1 Aree B, C, D del RAV).

E' richiesto di descrivere gli obiettivi che la scuola si prefigge di raggiungere a conclusione del prossimo anno scolastico o annualmente o pluriennalmente.

Si suggerisce di identificare **un numero circoscritto di obiettivi di processo**, collegati con le priorità e congruenti con i traguardi di lungo periodo. E' necessario indicare gli **Ambiti/Indicatori** su cui si intende intervenire.



28. Valutazione interna degli apprendimenti

Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
1) Cercare di diminuire la percentuale di studenti non ammessi all'anno successivo	Diminuire del 30% la percentuale di studenti con debiti formativi nei prossimi tre anni
Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito/Indicatore	Descrizione dell'obiettivo di processo
INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 8. Prassi valutativa	Rivedere le griglie di valutazione in modo che permettano di valutare le competenze trasversali. Ridefinire gli obiettivi minimi delle discipline, agganciandoli alle competenze. Predisporre e utilizzare prove di ingresso, intermedie e finali comuni per tutte le discipline. Programmare momenti di confronto tra docenti di disciplina sugli esiti delle prove di ingresso, intermedie e finali
Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
2) Diminuire la percentuale di studenti con debito formativo	Diminuire del 30% la percentuale di studenti con debiti formativi nei prossimi tre anni
Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito/Indicatore	Descrizione dell'obiettivo di processo
INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 6. Competenze trasversali INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 7. gestione delle differenze INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 9. Orientamento INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 10. Organizzazione del contesto formativo INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 11. Utilizzo delle ICT nella didattica	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attività per classi aperte parallele, per gruppi di livello 2. Strategie didattiche differenti dalla lezione frontale: implementare l'uso delle ICT non solo per la DaD; 3. Acquistare PC per garantire che tutti gli studenti posseggano i medesimi strumenti. 4. Corsi di formazione per gruppi di disciplina per adattare i contenuti alle ICT e gli insegnamenti allo sviluppo e alla valutazione delle competenze.



31. Successo formativo

Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
<p>Ridurre il numero degli studenti non ammessi all'anno successivo nel biennio o riorientare gli studenti al fine di garantire il successo formativo.</p>	<p>Abbassare di almeno il 30% l'attuale percentuale di bocciatura (riferita ai possibili esiti a partire dalla fine a.s. 2020/2021) nei prossimi tre anni</p>
<p>Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo</p>	
Ambito/Indicatore	Descrizione dell'obiettivo di processo
<p>INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 6. Competenze trasversali INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 8. Prassi valutativa INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 10. Organizzazione del contesto formativo INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 11. Utilizzo delle ICT nella didattica</p>	<p>Implementare l'uso delle ICT; Favorire didattica e valutazione inclusiva (anche delle competenze trasversali o altre); Attivazione nuovi percorsi nel Professionale (vd. istanze del territorio); Nuove dotazioni informatiche e formazione dei docenti; contatti con il territorio e il mondo del lavoro.</p> <p>Verifica: iscrizioni nuovi indirizzi, gli esiti fine anno al biennio monitoraggio delle attività</p>



SEZIONE 2: Individuazione delle priorità strategiche

2.B Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo

Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dai risultati dell'autovalutazione, ambito Esiti, è emersa un'alta percentuale di studenti del biennio ammessi all'anno successivo con un numero elevato di insufficienze. Riteniamo che intervenendo su questi due ambiti nel biennio di tutti gli indirizzi si possa ottenere un miglioramento delle modalità didattiche e concorrere al successo formativo.

Attività volte al raggiungimento del successo formativo di un maggior numero di studenti: includere nelle griglie di valutazione le competenze trasversali, ridefinire gli obiettivi minimi agganciandoli alle competenze, utilizzare prove di ingresso, intermedie e finali comuni, programmare momenti di confronto tra docenti di disciplina sugli esiti delle prove di ingresso, intermedie e finali. La didattica per classi aperte parallele, per gruppi di livello, l'utilizzo di strategie didattiche differenti dalla lezione frontale come implementare l'uso delle ICT, possono favorire negli studenti maggiore consapevolezza e motivazione. L'acquisto di PC per garantire che tutti gli studenti posseggano i medesimi strumenti, predisposizione di corsi di formazione per gruppi di disciplina per adattare i contenuti agli strumenti informatici e gli insegnamenti allo sviluppo e valutazione delle competenze, possono favorire la didattica inclusiva e l'adozione di valutazione inclusiva che tenga conto delle competenze trasversali o altre. L'*attivazione dei nuovi percorsi all'interno degli indirizzi Professionali* intercetteranno le istanze provenienti dal territorio. Le nuove dotazioni informatiche, la formazione digitale dei docenti e il rafforzamento dei contatti con il territorio favoriranno successo formativo e creeranno un ponte con il mondo del lavoro. L'attività di monitoraggio attraverso il numero di iscrizioni una volta attivati i nuovi indirizzi, gli esiti di fine anno del biennio e i questionari di feedback per il monitoraggio delle attività saranno di supporto alla programmazione delle attività sopra descritte